

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00355637

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione papa Pio II canonizza Santa Caterina da Siena

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	basilica
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Basilica di S. Domenico
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	chiesa e convento di S. Domenico
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Madre Teresa di Calcutta
<b>LDCS - Specifiche</b>	cappella delle volte, controfacciata
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSF - A</b>	1674
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Preti Mattia
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1613/ 1699
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10008630
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	478
<b>MISL - Larghezza</b>	271
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	dipinto
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: Pio II; Pio III; cardinali; religiosi; schiavo con botte;

<b>soggetto</b>	figure maschili; femminili.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Originariamente il quadro si trovava nella chiesa di S. Francesco a Siena, e apparteneva alle pale d'altare che furono rifatte dopo il grande incendio del 1655. Si trovava sull'altare della prima cappella a sinistra (cappella di S. Antonio) che era sotto il patronato della famiglia Piccolomini- Mondanella. Nel dicembre 1863 è conservato il dipinto nel deposito della Galleria dell'Istituto di Belle Arti di Siena, e il 10 Aprile 1890 è trasportato nella cappella delle Volte in S. Domenico. Come committenti dell'opera sono stati presi in considerazione dagli storici dell'arte (Bacci), Francesco di Francesco (1606), e GiovanBattista di Francesco Piccolomini (1623). Entrambi avevano lavorato, dopo la morte di Giulio di Francesco Piccolomini, al completamento di quella grande genealogia di famiglia iniziata da Giulio, e probabilmente entrambi, persone alquanto erudite, determinarono il programma iconografico dell'opera, la cui denominazione corrente " la canonizzazione di Santa Caterina da Siena" non è propriamente completa: la scena rimanda alla Benedizione papale, impartita da papa Pio II il 29 giugno 1461, in occasione delle feste per la canonizzazione della Santa Senese. Il religioso che riceveva la Benedizione é assai probabilmente papa Pio III, nominato cardinale da Pio II il 5 marzo 1460; come è probabile che anche gli altri cardinali siano persone del casato Piccolomini. Dello schiavo che reca la botte di vino c'è un disegno a Edimburgo dove compaiono anche gli uomini sullo sfondo. Un altro disegno a Londra mostra il portatore di botte leggermente rivolto di spalle, insieme con uno studio della testa del religioso che reca il documento, sulla sinistra, e del servitore con due colombe. Dato che il quadro deve essere stato eseguito poco prima del 1673, venne probabilmente dipinto a Malta, dove il Preti tornò nel 1671.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 3853c

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kirken Siena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985-1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 2.1.2., pp. 540-542, scheda n°8

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Petrioli P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Morrone G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Battestin R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)